



EVENTI COMMEMORATIVI PREMIATI NEL 2011 CON  
LA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

## Commemorazione del 26 giugno 2025

### Elaborati quarto posto a pari merito

Progetto didattico rivolto agli alunni di terza media della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Olgiate Olona

#### *Ricordare*

##### di ROSITA CORTELLINI

La morte non bussava alla porta con preavviso,  
entra in casa all'improvviso.  
Non chiede sogni o obiettivi,  
non interroga se si è buoni o cattivi.  
Settanta vite furono strappate,  
vite che prima erano colorate  
verso un destino di felicità  
che la sorte mai più riporterà.  
Il fato è stato una falce, ma il ricordo riporta in luce  
i nomi e i volti scomparsi in questo evento truce.

#### *Tramandare per non dimenticare*

##### di ANDREA CALAMARI

Era un venerdì, piovoso; tutto era normale,  
quando accadde l'impensabile:  
un aereo a Olgiate dal cielo cominciò a precipitare.  
Ci fu un frastuono assordante,  
poi il silenzio divenne dominante.  
69 vite e una ancora in grembo, in un lampo,  
così, spazzate via senza ritegno.  
Ora il ricordo di chi passa è in un monumento,  
prima abbandonato e ora restaurato,  
insieme a cerimonie ai parenti dedicate,

nel tentativo di colmare le ferite sopportate.  
La vita di quelle vittime si spense in quel venerdì,  
ma da quel dì  
la loro luce brilla in noi e nella nostra memoria.  
È importante ricordare e tramandare questa storia,  
per far sì che la loro vita rimanga immortale.  
Da allora noi abbiamo un obiettivo:  
far sì che quella luce continui a brillare.

### *Memoria dell'estate novella*

**di GUIDO DAVANZO**

Era la calda estate novella,  
Olgiate guardava, invano: algida la pioggia scendeva fra i fragorosi tuoni.  
Il lampo: una fiamma nel cielo precipita.  
Lo schianto: rottami e fumo, la selva attonita.  
Accorron contadini, operaie e giovani, piangea pure il cielo al morir di quei settanta.  
Rammento le calde estati all'ombrese fronde dell'ulivo:  
il nonno narrava e il nonno dipinse.  
Un libro, un quadro, una poesia;  
al monumento, nella calda estate novella  
da allor settanta anime al nostro ricordo rivivon.

### *Il futuro va in fumo*

**di ANDREJ STAHOVSKI**

Quel giorno dal finestrino guardai  
e poco dopo mi ritrovai  
a terra senza vita insieme a una bambina.  
Poco dopo ho così capito  
che l'aereo il suo viaggio non avrebbe finito,  
precipitava sfiorando un paese  
in una valle, vicino a Cascina Agnese.  
Gli abitanti del luogo lì si recarono  
e poco dopo ci ritrovarono.  
E proprio in quel luogo ogni anno si vanno a riunire,  
perché il nostro ricordo non vada a svanire.  
E ai nostri parenti, che vengono da lontano, in questo luogo stanno vicino  
come una mamma fa col suo bambino.

*Purtroppo non si torna indietro*

**di LEONARDO SERRA**

Non sono ancora nato,  
ma sottoterra sono già finito;  
non so il perché o chi sia stato,  
ricordo solo che sono stato concepito.  
Il fulmine ha condannato il mio destino:  
volevo solo cominciare il mio cammino  
in questo mondo c'era molto da fare...  
ogni anno mi potete ricordare?  
Ricordate, tutti, con gesti significativi  
i nostri animi, che sono ancora vivi.

*Ricordo acquistato*

**di EMMA INTROINI**

Un aereo vola nel gran blu cielo,  
le ali si spezzano e i passeggeri aspettano  
che il proprio cuore batta invano  
fino alla caduta dell'aeroplano.  
Il buio a questo punto arriva:  
ma la memoria in noi rimane viva  
e un gran pianto, simile a un canto  
riempie il nostro sguardo di spaventoso incanto.  
Nel cuore di noi vivi rimbombano le voci di questi spiriti.  
Questo ricordo acquistato non andrà mai dimenticato.

*Una sola speranza*

**di MICHELE RICCI MICHELE**

Taci! Cade un oggetto incendiato come fosse una goccia di sole che tante vite condusse sulla  
strada del loro crudele destino.  
Odi. Le urla di quella gente che sembrano quelle di un bambino a cui è stato rubato un  
giocattolo: la vita.  
Piove, su quei corpi che mai verranno scordati, nei cuori delle loro famiglie verranno sempre  
accuditi, protetti e ricordati.